



# COMUNE DI MODENA

**N. 24/2022 Registro Ordini del Giorno**

## **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 17/03/2022**

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno diciassette del mese di marzo (17/03/2022) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Morandi Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO n. 24**

**ORDINE DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI REGGIANI, BERGONZONI, BIGNARDI, CARRIERO, CONNOLA, DI PADOVA, GUADAGNINI, FRANCHINI, LENZINI, VENTURELLI (PD), AVENTE PER OGGETTO "FAMIGLIE ACCOGLIENTI"**

OMISSIS

Infine il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Franchini, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

““ Premesso che:

- in data 01/07/2021 gli assessori al welfare dei comuni capoluogo di distretto o delle stesse Unioni dei Comuni sono stati invitati ad un webinar di confronto e ascolto sui temi dell'accoglienza familiare, soprattutto riferita ad affidi di minori in carico ai rispettivi Servizi Sociali territoriali;
- l'incontro è stato organizzato dalle seguenti associazioni:  
Associazione Venite alla Festa  
AMoGeA - Associazione Modenese Genitori Adottivi e Affidatari  
Associazione Comunità Papa Giovanni xxiii  
Gruppo Ceis  
Famiglie del Gelso  
Associazione Noé  
Coordinamento Regionale Associazioni Famiglie Affidatarie
- l'incontro è stato partecipato anche dall'assessora al welfare del Comune di Modena, Roberta Pinelli, oltre che dalle assessore Calzolari di Carpi e Caselgrandi di Castelfranco Emilia;

L'incontro del 01/07 è nato anche dalla constatazione che il clima contro gli allontanamenti - così sono chiamati ora - creato dalla presunta inchiesta "Veleno" e dalle vicende di cronaca legate al comprensorio della Val d'Enza abbiano inquinato l'atmosfera e i servizi sociali e il tribunale hanno, in modi diversi tra loro, assunto condotte ermetiche e principalmente prudenti, anche in conseguenza di gravissimi episodi di cronaca, che hanno portato aperta ostilità al servizio pubblico. Questa descrizione non completa sta avendo un effetto negativo sulle disponibilità affidatarie, sulle relazioni con le famiglie accoglienti, sui progetti dei minori accolti e di quelli sotto osservazione.

Dai risultati di un'indagine svolta tra famiglie accoglienti del territorio provinciale modenese è emerso, tra l'altro, come gli affidatari si sentano scarsamente coinvolti nella definizione dell'ipotesi progettuale - che la DR 1904 prevede venga redatta in forma scritta - così come scarse, se non nulle, sono le informazioni che gli affidatari hanno sui percorsi di sostegno che i servizi sociali hanno individuato come più funzionali al recupero delle capacità genitoriali della famiglia d'origine dei minori accolti.

Di fronte agli attacchi che vengono portati, sia a mezzo stampa che diversamente, ai Servizi Sociali nell'ambito dell'esercizio delle loro funzioni di tutela dei minori, o alle famiglie affidatarie nel loro servizio di accoglienza, si ritiene necessaria una condivisione delle strategie di risposta  
Considerato che:

I temi posti in principio dalle associazioni sono stati posti sotto forma di riflessioni condivise alle quali i rappresentanti degli Enti Locali hanno fornito il loro contributo e illustrato le linee principali elaborate nei rispettivi contesti;

i temi proposti, nella forma di una traccia di riflessione condivisa durante lo stesso incontro, sono stati i seguenti:

Investire nell'infanzia, adolescenza e famiglia significa avere uno sguardo lungo, che sa guardare lontano. Numerosi studi ed evidenze scientifiche sottolineano l'importanza dei primi 1000-2000 giorni di vita per l'essere umano. E' in questo arco temporale che si gettano le fondamenta del funzionamento emotivo, sociale, psicologico, cognitivo, relazionale di un individuo. Il contesto quindi gioca un ruolo fondamentale, così come gli adulti di riferimento. Questa affermazione vuole porre l'accento sul fatto che i tempi delle istituzioni devono tenere conto dei tempi dei bambini, altrimenti ci si ritrova poi a rincorrere in futuro situazioni critiche e problematiche estremamente pesanti, difficili e costose. Come fare per rimettere al centro i tempi dei bambini e i loro diritti a crescere in contesti favorevoli e ad essere sostenuti e favoriti qualora i contesti siano fragili, problematici o addirittura alle volte maltrattanti?

La DR 1904 del 19/12/2011 indica il privato sociale come collaboratore degli Enti Locali nella fase di programmazione e organizzazione dei percorsi di formazione delle persone disponibili all'affido; in alcune realtà della nostra provincia, ci sono state prassi interessanti, che hanno visto coinvolte le associazioni e/o le reti di famiglie accoglienti fin dalle prime fasi di costruzione dei progetti di formazione; in altre realtà le famiglie affidatarie sono state interpellate solamente per portare la loro esperienza. Chiediamo quali siano le difficoltà che impediscono di dare piena attuazione a questo aspetto della DR e quali soluzioni pensate sia giusto dare.

Le richieste delle associazioni sono state riassunte, inoltre, nell'invito a costruire percorsi comuni fra Enti Locali, associazioni e reti di famiglie, in modo che divengano una prassi di lavoro e una modalità di relazione costitutiva dei percorsi di affido, coinvolgendo concretamente e continuativamente tutti i soggetti interessati

Che la declinazione di queste proposte è stata illustrata nei seguenti punti di richiesta:

- Coinvolgerci concretamente e realmente nella co-progettazione;
- Superare la frammentazione creata costruendo una collaborazione efficace, che riconosca pari dignità;
- Investire risorse per aumentare le competenze reciproche.
- Investire risorse per superare il cambio repentino di assistenti sociali alle quali non viene rinnovato il contratto
- In questo momento dove l'affidamento vede l'inserimento nelle famiglie affidatarie di bambini molto provati, problematici e con grandi deprivazioni, chiediamo di investire nell'assunzione di figure professionali che possano coadiuvare il lavoro di assistenti sociali e famiglie Affidatarie.

Nel corso di questi ultimi mesi il Comune di Modena ha proposto un atto di condivisione di idee ed operatività, riguardo l'accoglienza e il sostegno a minori e loro famiglie fragili. Dopo una serie di scambi con alcune associazioni è firmato in data 06/12/2021 il "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI STRATEGIE DI RETE PER L'ACCOGLIENZA FAMILIARE"

Il Protocollo ha tra le premesse alcune importanti affermazioni quali: "Il Servizio Sociale intende avvalersi della collaborazione e dell'opera delle Associazioni delle famiglie affidatarie, realtà del

Terzo Settore, chiamate a partecipare allo sviluppo di una cultura dell'accoglienza nonché alla realizzazione di progetti specifici, in tema di accoglienza familiare e diritti dei bambini.

Nello stesso protocollo si delineano altri intenti di formazione, professionalizzazione e lavori di rete, rafforzativi di realtà già esistenti o in programmazione quali implementazione e allargamento delle attività:

L'assessora Pinelli ha sottolineato questi concetti, dichiarando che il Comune di Modena ha la necessità di avere partners attivi, che condividano il percorso progettuale dei bimbi e che attraverso lo "schema di protocollo d'intesa" si intende avere un punto di partenza condiviso per dare forma chiara e trasparente ai progetti affidatari;

Nel documento "Prendiamoci cura", approvato in Consiglio Comunale in data 14/12/2021, nel capitolo 4 "Famiglie con minori: una sfida educativa", si pone il Centro per le Famiglie come riferimento territoriale per le azioni contro la povertà educativa, proponendo il Centro "aperto agli scambi con la società civile e capace di intercettare non solo le problematiche delle famiglie ma anche le energie positive che la comunità esprime." Così si propone un lavoro di rete, integrato e interattivo, che sia parte delle azioni individuate come principali tipologie di intervento, tra le quali ci sono, ad esempio, "attività di educazione non formale (affidi culturali), affidi educativi, accompagnamenti scolastici e del tempo libero; interventi economici di sostegno all'affido extrafamiliare e per garantire attività ludico-sportive, ricreative, etc..."

Il Consiglio Comunale di Modena chiede al Sindaco e alla Giunta:

- Di dar seguito al PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI STRATEGIE DI RETE PER L'ACCOGLIENZA FAMILIARE e relazionare in Consiglio o in Commissione Servizi riguardo il percorso di attuazione dello stesso protocollo
- di rendere il protocollo uno strumento efficace di co-progettazione e co-programmazione con le associazioni di famiglie accoglienti, anche grazie alle modalità suggerite dalle stesse associazioni e in collaborazione stretta anche con le AUSL, il tribunale dei Minori e i soggetti variamente coinvolti nei percorsi affidatari;
- di relazionare in Consiglio Comunale o in Commissione Servizi sullo stato degli affidi e delle misure di sostegno ai minori fragili e alle loro famiglie di origine, in ogni loro forma, anche in conseguenza degli avvenimenti cosiddetti di Bibbiano, della conseguente riapertura dell'attenzione mediatica rispetto ai casi della Bassa Modenese, delle ristrettezze dovute alla pandemia da Covid-19
- di promuovere l'accoglienza familiare e ogni forma di sostegno ai percorsi di sostegno alle fragilità familiari, anche attraverso il volontariato che opera nei centri e nelle strutture accoglienti e, parallelamente, individuando modalità operative di coordinamento tra enti locali a livello provinciale, con il fine di rendere omogenea la politica dell'accoglienza nel modenese;
- sostenere presso il tribunale dei minori il coinvolgimento delle famiglie accoglienti nel percorso istruttorio, condividendo con le stesse famiglie informazioni, procedure e contatti con lo stesso tribunale;
- di organizzare il lavoro del Servizio Sociale con un'ampia fascia oraria di possibilità di incontro con le famiglie accoglienti e i rappresentanti delle loro associazioni, tenendo conto delle esigenze familiari, lavorative ed organizzative in genere dei nuclei accoglienti e di supporto. ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA